

Aprile 2011

FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI E DEL COMMERCIO

■ Nel mese di aprile 2011 l'indice destagionalizzato del clima di fiducia sale per le imprese del commercio (da 100,8 di marzo a 104,2 di aprile) e, seppur in misura molto limitata, anche per quelle dei servizi di mercato (da 97,7 a 97,9).

■ In particolare, nei servizi migliorano i giudizi e, in misura minore, le attese sugli ordini; peggiorano invece le attese sull'andamento dell'economia italiana.

■ Salgono anche i saldi relativi ai giudizi sull'andamento degli affari e dell'occupazione, diminuiscono quelli delle attese sull'andamento dei prezzi di vendita, ma si deteriorano le attese sull'occupazione.

■ Nel commercio, l'indicatore del clima di fiducia scende nella distribuzione tradizionale (da 107,7 a 106,5), ma sale in maniera accentuata nella grande distribuzione (da 95,9 a 105,1).

■ Aumentano sia il saldo dei giudizi sia quello delle aspettative a breve termine sulle vendite; cala quello relativo ai giudizi sulle scorte di magazzino.

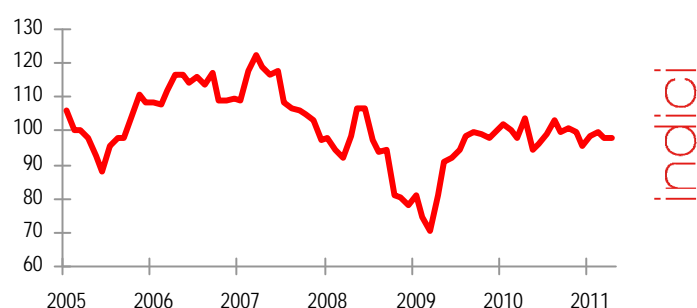
Prossima diffusione: 26 Maggio 2011

PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DEI SERVIZI E VARIABILI COMPONENTI Indice base 2005=100 e saldi destagionalizzati

	2010		2011		
	dic	gen	feb	mar	apr
CLIMA DI FIDUCIA	95,3	98,3	99,4	97,7	97,9
Giudizi ordini	-8	-4	-5	-11	-4
Attese ordini	1	6	3	4	6
Attese economia	-18	-19	-11	-11	-19

CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI

Gennaio 2005-aprile 2011, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO

Gennaio 2005-aprile 2011, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DEL COMMERCIO E VARIABILI COMPONENTI

Indice base 2005=100 e saldi destagionalizzati

	2010		2011		
	dic	gen	feb	mar	apr
CLIMA DI FIDUCIA	106,7	99,9	101,2	100,8	104,2
Giudizi vendite	-9	-14	-13	-14	-10
Attese vendite	19	8	13	13	16
Giudizi scorte	4	8	8	9	7

La fiducia delle imprese dei servizi nel dettaglio settoriale

La fiducia sale nei trasporti e magazzinaggio e nei servizi alle imprese e altri servizi: i rispettivi indici passano tra marzo e aprile da 90,7 a 99,8 e da 93,5 a 98,2. L'indice scende, invece, nei servizi turistici (da 105,2 a 97,3) e nei settori dei servizi di informazione e comunicazione (da 103,5 a 92,5).

I saldi dei giudizi sugli ordini crescono in tutti i settori tranne che nei servizi turistici, mentre le relative attese aumentano nei servizi di informazione e comunicazione e nei servizi alle imprese e altri servizi. Le attese sulla situazione generale del paese migliorano nettamente nei trasporti e magazzinaggio (il saldo sale da -34 a -16) e nei servizi alle imprese e altri servizi (da -24 a -18), mentre peggiorano sensibilmente nei servizi di informazione e comunicazione (da 20 a -26) e, in misura più contenuta, in quelli turistici (da -1 a -22).

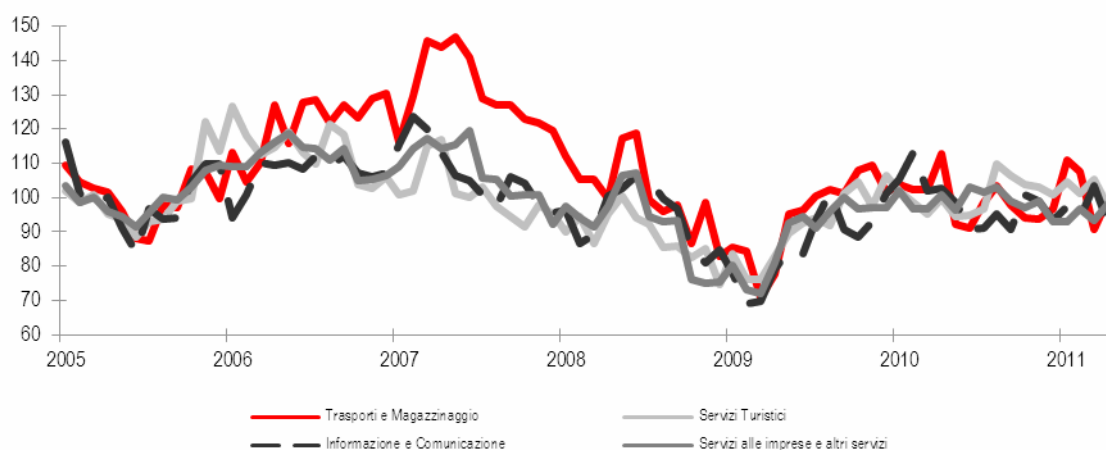
PROSPETTO 3. CLIMA DI FIDUCIA DEI SERVIZI E VARIABILI COMPONENTI PER SETTORE

Dicembre 2010-aprile 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2010		2011		
	dic	gen	feb	mar	apr
TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO					
CLIMA DI FIDUCIA	96,7	110,8	107,5	90,7	99,8
Giudizi ordini	-3	5	-6	-15	-3
Attese ordini	2	22	5	2	-3
Attese economia	-30	-18	0	-34	-16
SERVIZI TURISTICI					
CLIMA DI FIDUCIA	100,7	104,7	101,1	105,2	97,3
Giudizi ordini	-5	0	-1	0	-3
Attese ordini	6	14	5	12	12
Attese economia	-4	-5	-6	-1	-22
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE					
CLIMA DI FIDUCIA	93,3	97,6	94,2	103,5	92,5
Giudizi ordini	-4	-2	5	-1	7
Attese ordini	6	15	-1	2	6
Attese economia	-12	-11	-12	20	-26
SERVIZI ALLE IMPRESE E ALTRI SERVIZI					
CLIMA DI FIDUCIA	92,8	92,8	96,6	93,5	98,2
Giudizi ordini	-9	-8	-9	-14	-10
Attese ordini	-1	-1	4	3	6
Attese economia	-27	-29	-21	-24	-18

FIGURA 1. CLIMA DI FIDUCIA DEI SERVIZI: DETTAGLIO SETTORIALE

Gennaio 2005-aprile 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100)



La fiducia delle imprese dei servizi nel dettaglio territoriale

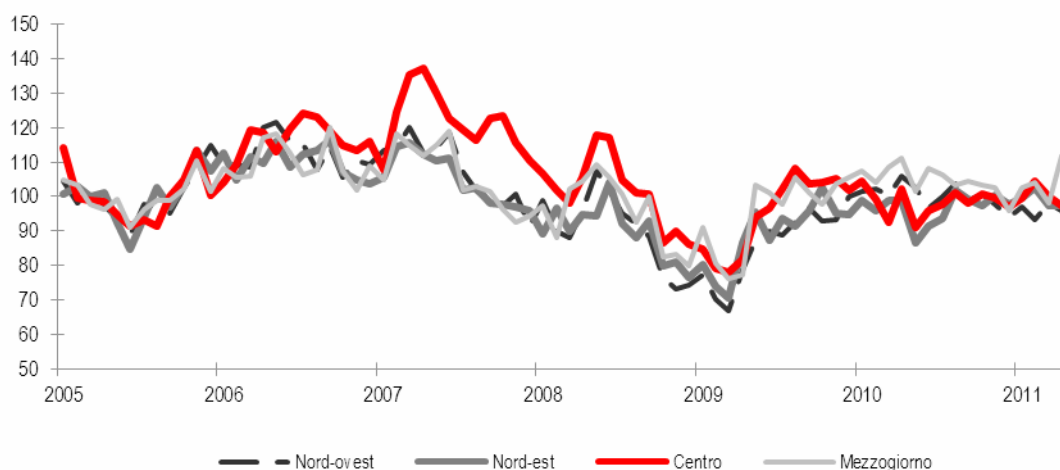
L'indice della fiducia dei servizi migliora sensibilmente nel Mezzogiorno (da 98,3 di marzo a 111,8 di aprile), resta pressoché stabile nel Nord-est (da 97,2 a 97,3) e peggiora nel Nord-ovest (da 98,2 a 95,9) e nel Centro (da 100,0 a 97,5).

I giudizi sugli ordini migliorano diffusamente, specie nel Mezzogiorno; le attese sugli ordini migliorano anch'esse in tutte le ripartizioni, con la sola eccezione del Nord-ovest. Le attese circa l'andamento dell'economia in generale si deteriorano in tutte le ripartizioni, tranne che nel Mezzogiorno.

PROSPETTO 4. CLIMA DI FIDUCIA DEI SERVIZI E VARIABILI COMPONENTI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA
Dicembre 2010-aprile 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2010		2011		
	dic	gen	feb	mar	apr
Nord-ovest					
CLIMA DI FIDUCIA	94,1	97,1	93,2	98,2	95,9
Giudizi ordini	-7	0	-4	-8	-2
Attese ordini	1	5	0	10	4
Attese economia	-19	-21	-23	-15	-22
Nord-est					
CLIMA DI FIDUCIA	97,7	99,5	102,6	97,2	97,3
Giudizi ordini	-1	1	9	-4	-3
Attese ordini	-1	6	5	1	9
Attese economia	-12	-15	-14	-12	-22
Centro					
CLIMA DI FIDUCIA	97,0	99,6	104,5	100,0	97,5
Giudizi ordini	-6	-9	-6	-10	-9
Attese ordini	3	8	1	-1	0
Attese economia	-22	-17	2	-5	-14
Mezzogiorno					
CLIMA DI FIDUCIA	95,8	102,6	104,1	98,3	111,8
Giudizi ordini	-15	-13	-18	-19	-3
Attese ordini	7	11	17	12	14
Attese economia	-33	-20	-18	-27	-9

FIGURA 2. CLIMA DI FIDUCIA DEI SERVIZI: DETTAGLIO TERRITORIALE
Gennaio 2005-aprile 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100)



Domande trimestrali: i fattori di ostacolo all'attività delle imprese di servizi

Nel primo trimestre 2011 sale dal 34% al 43% la quota di imprese che percepiscono l'esistenza di ostacoli all'attività produttiva: in particolare, si riduce la percentuale di imprese che denunciano l'esistenza di vincoli dal lato della domanda (da 78% a 72%), ma cresce quella di chi segnala la presenza di vincoli finanziari (da 7% a 12%).

PROSPETTO 5. OSTACOLI ALLA PRODUZIONE

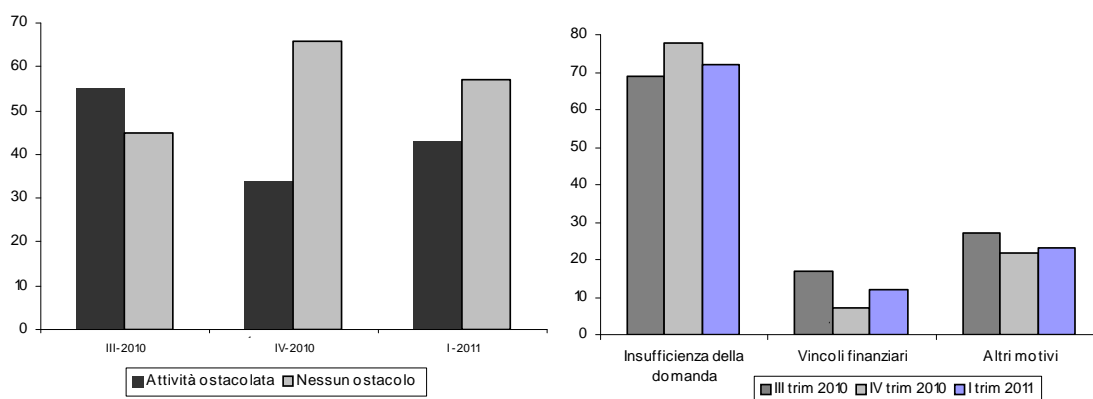
Il trimestre 2010- I trimestre 2011, valori percentuali

	Attività ostacolata		Motivi ostacoli (*)				
	SI	NO	Insufficienza di domanda	Scarsità di manodopera	Insufficienza di spazi e/o macchinari	Vincoli finanziari	Altri motivi
TOTALE							
II-2010	53	47	75	0	1	13	20
III-2010	55	45	69	1	1	17	27
IV-2010	34	66	78	0	2	7	22
I-2011	43	57	72	1	1	12	23
TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO							
II	75	25	59	0	0	31	22
III	81	19	52	1	1	37	25
IV	44	56	63	0	3	12	33
I	53	47	65	0	0	11	33
SERVIZI TURISTICI							
II	59	41	79	0	3	7	20
III	64	36	59	2	0	16	42
IV	36	64	84	0	3	6	13
I	47	53	71	5	0	11	20
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE							
II	39	61	86	0	0	5	19
III	38	62	86	0	0	10	16
IV	25	75	71	1	0	18	14
I	39	61	69	0	0	16	20
SERVIZI ALLE IMPRESE ED ALTRI SERVIZI							
II	48	52	80	1	1	9	19
III	50	50	74	1	1	9	29
IV	37	63	84	0	3	2	25
I	39	61	77	1	2	11	20

(*) è consentita la risposta multipla

FIGURA 3. Fattori di ostacolo all'attività dell'impresa (Totale servizi); Percentuale di imprese che dichiarano l'esistenza di vincoli all'attività

Il trimestre 2010-I trimestre 2011, valori percentuali



La fiducia delle imprese del commercio per tipologia distributiva

All'interno del commercio, l'indicatore di fiducia è in forte risalita nella grande distribuzione (da 95,9 a 105,1), mentre scende nella distribuzione tradizionale (da 107,7 di marzo a 106,5 ad aprile). In quest'ultima peggiorano sia i giudizi sulle vendite correnti, sia le attese su quelle future e scende il saldo dei giudizi sulle scorte di magazzino. Nella grande distribuzione, al contrario, migliorano fortemente tanto i giudizi, quanto le attese sulle vendite. Anche in questo comparto risulta in calo il saldo dei giudizi sul livello delle scorte di magazzino.

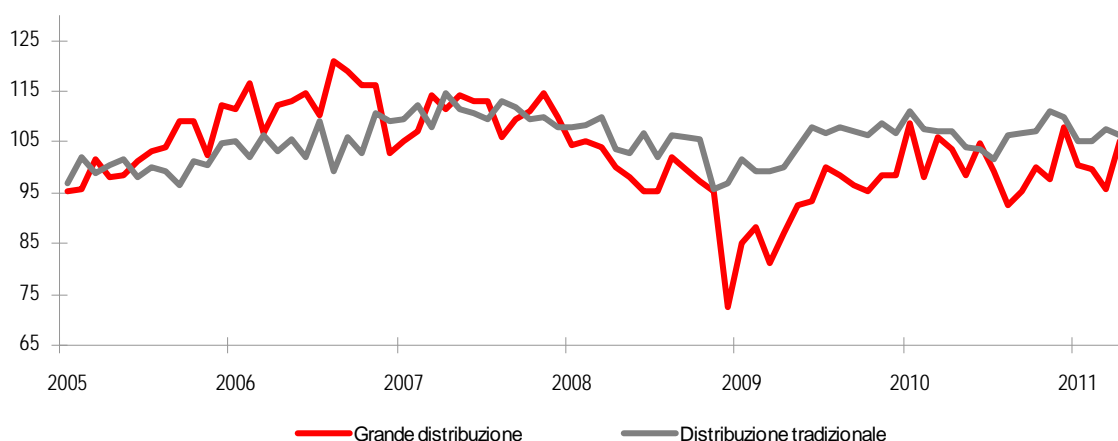
PROSPETTO 6. CLIMA DI FIDUCIA DEL COMMERCIO E VARIABILI COMPONENTI PER TIPOLOGIA DISTRIBUTIVA

Dicembre 2010-aprile 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2010		2011		
	dic	gen	feb	mar	apr
GRANDE DISTRIBUZIONE					
CLIMA DI FIDUCIA	107,8	100,5	99,7	95,9	105,1
Giudizi vendite	7	2	-5	-12	4
Attese vendite	22	12	18	16	24
Giudizi scorte	0	7	8	11	7
DISTRIBUZIONE TRADIZIONALE					
CLIMA DI FIDUCIA	110,0	105,2	105,0	107,7	106,5
Giudizi vendite	-20	-20	-20	-18	-20
Attese vendite	14	4	5	10	6
Giudizi scorte	5	8	8	9	6

FIGURA 4. CLIMA DI FIDUCIA DEL COMMERCIO: DETTAGLIO SETTORIALE

Gennaio 2005-aprile 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100)



Glossario

Clima di fiducia dei servizi: l'indice del clima è costruito come media aritmetica semplice dei saldi delle domande sui giudizi e le attese degli ordini e sulla tendenza dell'economia.

Clima di fiducia del commercio: l'indice del clima di fiducia è costruito come media aritmetica semplice dei saldi destagionalizzati (TRAMO-SEATS) di tre domande: giudizi sulle vendite; attese a tre mesi sulle vendite; giudizi sulle scorte (con il segno invertito).

Ripartizioni: comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia;

Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia;

Centro: Toscana, Marche, Umbria e Lazio;

Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Saldi: per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze percentuali relative delle singole modalità di risposta (in generale tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"). Indicazioni quantitative sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli. La modalità centrale (invarianza, stazionarietà) non viene considerata nel calcolo.

Settori dei servizi: i settori economici oggetto d'indagine, individuati con riferimento alla classificazione Ateco 2007, sono di seguito elencati:

Servizi alle imprese e altri servizi, che comprendono Attività immobiliari (68), Attività legali e contabilità (69), Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (70), Attività degli studi di architettura e ingegneria; collaudi e analisi tecniche (71), Ricerca scientifica e sviluppo (72), Pubblicità e ricerche di mercato (73), Altre attività professionali, scientifiche e tecniche (74), Attività di noleggio e leasing operativo (77), Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale (78), Servizi di vigilanza e investigazione (80), Attività di servizi per edifici e paesaggio (81), Attività di supporto per le funzioni di ufficio e altre attività di supporto (82);

Trasporto e magazzinaggio che comprende Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte (Ateco 49), Trasporto marittimo e per vie d'acqua (50), Trasporto aereo (51), Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (52), Servizi postali e attività di corriere (53);

Informazione e comunicazione che comprende Attività editoriali (58), Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore (59), Attività di programmazione e trasmissione (60), Telecomunicazioni (61), Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (62), Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici (63);

Servizi turistici dove sono considerati Alloggio (55), Attività dei servizi di ristorazione (56) e Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse (79).

Tipologia distributiva delle imprese del commercio

Grande distribuzione: le imprese che possiedono punti di vendita operanti nella forma di Supermercato, Ipermercato, Discount, Grande magazzino o altra grande superficie specializzata o non, con superficie di vendita uguale o superiore ai 400 mq.

Distribuzione tradizionale: le imprese che si configurano come punti di vendita specializzati non appartenenti alla grande distribuzione, caratterizzati da una superficie di vendita inferiore ai 400 mq. Gli esercizi che attuano in prevalenza vendita di prodotti alimentari possono avere una superficie di vendita inferiore ai 250 mq.